

21 dicembre 1955

circolare n. 35022/CE/1413

oggetto: Attività dei Circoli del Cinema

Le Associazioni Nazionali dei Circoli del Cinema (Cineforum Italia no, Federazione Italiana dei Circoli del Cinema, Unione Italiana dei Circoli del Cinema e Ufficio Cinema delle Unioni) hanno costituito in Roma, nello scorso mese di novembre un organismo unitario denominato "Comitato di Coordinamento dei Circoli del Cinema", allo scopo di attuare una migliore disciplina in tale settore in vista della realizzazione dei fini strettamente culturali delle Associazioni stesse.

Si rende, pertanto, indispensabile apportare alcune innovazioni alle disposizioni vigenti in materia; la presente circolare costituisce, quindi, sostituzione di tutte le altre emanate in precedenza.

Ciò premesso, si dispone quanto appresso:

- 1) Le proiezioni effettuate dai Circoli del Cinema per i loro Soci devono avere carattere privato e gratuito e riservato esclusivamente ai Soci dei Circoli stessi in possesso della regolare tessera annuale.
- 2) Le programmazioni riservate ai Soci dei Circoli del Cinema debbono svolgersi in locali debitamente autorizzati e collaudati e ciò allo scopo di tutelare la pubblica incolumità.
- 3) Il Comitato di coordinamento tra le Associazioni dei Circoli del Cinema presenterà periodicamente e preventivamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (Direzione Generale dello Spettacolo) liste di film ordinati in cicli organici di rappresentazione.

Per la proiezione di tali film in seno ai singoli Circoli del Cinema sarà sufficiente esibire all'Autorità locale di P.S. copia dell'elenco vistato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (Direzione Generale dello Spettacolo).

- 4) I film non elencati nelle liste di cui al numero precedente e sprovvisti di nulla osta di proiezione in pubblico potranno ugualmente essere proiettati nei Circoli del Cinema, previa autorizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (Direzione Generale dello Spettacolo) a seguito di richiesta dei Circoli interessati, purchè la richiesta stessa pervenga almeno una set

timana prima della data in cui si intende proiettare il film.

Quest'ultima norma è dettata dalla necessità di evitare che vengano immessi in circolazione film la cui provenienza non sia regolare in relazione alle leggi che disciplinano la importazione di film esteri nel territorio nazionale.

Il Sottosegretario

GIUSEPPE BRUSASCA